

**CAMBIO DI MANO** | Comuni non avranno più la gestione diretta: molti servizi saranno esternalizzati



LE MONTAGNE sullo sfondo della casa di riposo di Belluno Gaggia Lante

# Assistenza: appalti nelle case di riposo

Damiano Tormen

BELLUNO

Case di riposo: la gestione passa di mano. E i sindacati vogliono capire cosa succederà al servizio e al personale. Per effetto delle norme che regolano l'amministrazione degli enti locali, oggi non è più praticabile una gestione diretta delle case di riposo, in considerazione dei vincoli che non permettono la sostituzione del personale assente o che è andato in pensione. Per un servizio che deve garantire continuità assistenziale, questo diventa un problema di difficile soluzione. Problema che ha costretto i Comuni a esternalizzare parte dei servizi, attraverso appositi appalti. La questione è stata il tema di un tavolo tra Provincia e sindacati. Le case di riposo coinvolte in questa prima fase sono quelle di Livinallongo, Forno di Zoldo, Longarone, Ponte nelle Alpi e la Ser.Sa. di Belluno, per un totale di 447 posti letto e 336 lavoratori (di questi, 227 direttamente dipendenti del Comune, mentre 109 sono soci lavoratori di cooperative). «Abbiamo fortemen-

## LA FINALITÀ'

Viene garantita la continuità assicurata dal personale

## IL SINDACATO

«Salvaguardare professionalità e i contratti pubblici»



CERTEZZE è quanto vuole la Cisl, ovvero Anna Orsini e Flavio Zuglian

te voluto questo incontro - afferma Fabio Zuglian, segretario Fp Cisl di Belluno Treviso - perché siamo consapevoli della complessità del tema che i sindacati sono chiamati ad affrontare, ovvero mantenere il servizio sul territorio garantendo accessibilità da parte dell'utenza e qualità delle prestazioni. Vogliamo aprire un confronto e abbiamo posto alla Provincia il problema del futuro del personale, dal quale non si può prescindere se si vuole ragionare di modelli organizzativi e qualità del servizio erogato. Molti sono lavoratori con contratti del pubblico impiego, quindi il passaggio deve essere accompagnato con serietà, tutelando le professionalità e l'esperienza accumulata».

«La scelta di passare da una gestione diretta ad una affidata a realtà esterne, magari attraverso le aziende speciali, ci sembra ineludibile - sottolinea Anna Orsini, segretario generale aggiunto - si tratta ora di capire come questo possa avvenire nelle modalità più opportune e a quali condizioni per mantenere la qualità del servizio».

## LA SCHEDA

### Nel capoluogo la più grande: 150 posti letto e 160 dipendenti

**FORNO DI ZOLDO:** Casa di riposo A. Santin con 74 posti letto accreditati dei quali 42 per non autosufficienti e 32 per autosufficienti. 50 dipendenti, dei quali 5 comunali e 45 di cooperativa.

**LONGARONE:** Casa di riposo C.Testolini, 108 posti letto, 70 non autosufficienti e 38 autosufficienti. 50 dipendenti, dei quali 20 comunali e 30 di cooperativa.

**PONTE NELLE ALPI:** Casa di soggiorno per anziani 59 posti letto tutti per non autosufficienti, 36 dipendenti tutti comunali.

**BELLUNO:** Ser.Sa 150 posti letto dei quali 6 per stati vegetativi, 10 per alta intensità, 24 media intensità e 110 bassa intensità. 160 dipendenti, dei quali 150 comunali e 10 di cooperativa.

**LIVINALLONGO COL DI LANA:** 60 posti letto accreditati, attivi solo 56, dei quali 48 per non autosufficienti e 8 autosufficienti. 40 dipendenti dei quali 16 comunali e 24 cooperativa.

## LAVORI PUBBLICI

### Mussoi, viabilità cruciale la nuova rotatoria è ai blocchi di partenza

BELLUNO - «Il futuro di Mussoi declinato sulla viabilità. Il sindaco Jacopo Massaro e l'assessore all'urbanistica, edilizia e mobilità, Franco Frison, nell'incontro pubblico che si è tenuto giovedì sera nella sala parrocchiale, ha descritto, mape alla mano, la situazione dei collegamenti stradali nella zona nord ovest della città. La rotatoria all'incrocio tra via Gregorio XVI e via Travazzoli è ai blocchi di partenza: dopo la presentazione del progetto alla cittadinanza, dopo le deduzioni e le controdeduzioni «è l'ora di avviare la procedura di esproprio e la gara d'appalto, così i lavori partiranno entro l'anno». E invece in

sovrappasso di Marisiga, struttura necessaria per avere l'agibilità e ottenere il trasferimento della caserma dei Vigili del fuoco nell'area ex caserma Toigo. Ma il Comune non c'entra con il ritardo. Solo un giro della sfortuna: la ditta che aveva vinto il bando della Regione Veneto ha avuto un problema: bloccato tutto per le indagini aperte dalla procura nei confronti dell'amministratore delegato dell'azienda che avrebbe dovuto far partire i lavori. La vertenza è fissata a fine giugno. «Speriamo, quindi, di dare avvio al cantiere a luglio o agosto, poi serviranno otto mesi», è la speranza del sindaco.

Sul collegamento tra il bar Cucciolo e la rotatoria di Mier, snodo per alleggeri-

## IL CANTIERE

Verrà bandita la gara poi, ruspe entro l'anno



IL SINDACO Massaro illustra ai cittadini le caratteristiche

re il traffico proveniente dalla regionale 203 Agordina, Massaro ha confermato il «piccolo by pass, opera che costerà poco perché segue per lo più tratti di strada già esistenti». Anche le biciclette avranno spazio lungo la bretella che va dal Cucciolo a Mier: «Vi è uno studio di fattibilità per una pista ciclo pedonale», conferma Frison. Precisando che il collegamento passerà sotto l'edificio dei licei Renier, in direzione dell'ospedale. Ma non è tutto per chi ama muoversi con le due ruote: è garantito che, nell'ambito della mobilità, anche il sovrappasso di Marisiga sarà affiancato da una ciclabile.

Daniela De Donà

## L'INCONTRO

### Scout da Papa Francesco: in 50 dalla provincia l'ultima udienza nel 2005

BELLUNO (g.s.) Fra i circa novantamila scout Agesci attesi per oggi a Roma per incontrare Papa Francesco, una cinquantina arrivano da Belluno e provincia. Dalle diverse zone e dai diversi gruppi (13 arrivano dal gruppo del capoluogo Belluno3, altri da Feltre, Sedico, Sospirolo e Mel) saranno rappresentate tutte le fasce d'età grazie alla presenza di rappresentanti di branco, reparto e clan.

Il gruppo di Feltre è partito ieri mattina, in un pullman autonomo; gli altri invece sono partiti in serata con un pullman organizzato dall'Agesci Veneto e che partendo da Sedico ha fatto tappa a Belluno e da qui, alle 21, ha proseguito verso Conegliano, Venezia - dove studiano e lavorano alcuni scout bellunesi - ed è arrivato verso le 6 di questa mattina in piazza San Pietro.

Dopo una veglia di attesa



ed altre attività in preparazione all'arrivo del papa, l'incontro con Francesco inizierà a metà mattinata, più o meno alle 11, per proseguire sino verso le 13. Ci saranno anche dei maxischermi in piazza e su via della Conciliazione per fare in modo che tutti i ragazzi possano partecipare almeno visivamente all'udienza che, dicono i responsabili Agesci, ha richiesto circa un anno di lavoro. L'ultima udienza concessa dal papa agli scout risaliva al 2005. In serata il rientro a Belluno.